

VALLE D'AOSTA

Leggi edilizie regionali

24/06/2011

Nuovo prezziario dei lavori pubblici

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

E' pubblicato in Bollettino, in Vallée, l'elenco prezzi di riferimento per le opere compite e gli impianti, aggiornato per il 2011 così come previsto dalla legge regionale 12/1996. Il listino costituisce un punto di riferimento per le stazioni appaltanti (non solo la Regione) che devono stimare le quotazioni di un lavoro pubblico di interesse regionale da realizzare sul territorio

Dgr 24 giugno 2011, n. 1484

Bur 29 luglio 2011, n. 30, supp. n. 2

28/04/2011

Procedure per gli elettrodotti

A cura di Confappi

Nuove disposizioni in materia di elettrodotti con tensione nominale di esercizio non superiore a 150 kV, in sostituzione di quelle della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 32. Soggetti a semplice segnalazione di inizio lavori impianti elettrici con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino a 20.000 V, la cui lunghezza non sia superiore a 2.000 metri, che si derivino da altri già autorizzati nonché quelli, di qualunque lunghezza, da realizzarsi su sedi stradali, suoli pubblici o privati, previa acquisizione del consenso dei proprietari e le varianti sempre nello stesso intervallo di potenza. Gli altri casi sono soggetti ad autorizzazione con documentazione elencata dalla legge. Dettati i tempi dell'iter a seconda dei vari casi (per esempio in caso di necessità di valutazione di impatto ambientale, conferenza di servizi e così via). L'autorizzazione sostituisce ogni procedura urbanistica.

Legge 28 aprile 2011, n. 8

Bur 17 maggio 2011, n. 20

16/02/2011

Ampliamenti immobili turistici e commerciali

A cura di Confappi

La Val d'Aosta, con la legge 16 febbraio 2011, n. 1, interviene a fondo nelle norme esistenti sugli ampliamenti volumetrici, più in particolare su due leggi (n. 19/2001 e n. 11/98) che agevolavano già notevolmente le espansioni di tutti i tipi di immobili turistici (alberghi, residence, affittacamere e campeggi) nonché di esercizi di somministrazione di cibi e bevande (bar e ristoranti), anche in conseguenza a modifica apportate in coincidenza con il Piano Casa regionale. Alberghi e affittacamere possono essere ingranditi fino al 40% del volume esistente alla data del 31 marzo 2010, anche con più interventi per esigenze connesse al miglioramento e al potenziamento dei servizi offerti, all'adeguamento delle condizioni igienico-sanitarie e funzionali all'efficienza energetica. Nessun limite nei centri storici ed è permesso il cumulo anche con ampliamenti già avvenuti grazie a norme precedenti. Concesso anche l'aumento della capacità ricettiva. Facilitati anche i cambi d'uso da affittacamere a albergo e da albergo a residence. Gli affittacamere possono destinare i volumi aggiunti anche a bar o trattorie. La realizzazione di nuovi alberghi, affittacamere e campeggi nonché bar e ristoranti, la loro ristrutturazione e il loro ampliamento sono sostenuti da contributi in

conto capitale, o, in alternativa anche parziale, mutui a tasso agevolato, della durata massima di venti anni più due di preammortamento (e non più di 15 anni). Tra le spese ammissibili sono inserite quelle riguardanti i terreni funzionali alla realizzazione o all'ampliamento di spazi di servizio accessori. Nel corso del periodo di erogazione dei mutui è perfino possibile sostituirci l'oggetto, per esempio vendendo l'immobile ed eseguendo i lavori su un altro da adibire al medesimo uso di quello precedentemente finanziato, sui quali verrà "traslato" il vincolo di mancata vendita e cambio d'uso per un periodo di 15 anni.. Ampliamenti volumetrici degli immobili turistici e bar e trattorie, in modifica alle norme esistenti. Alberghi e affittacamere possono essere ingranditi fino al 40% del volume esistente alla data del 31 marzo 2010, anche con più interventi e anche nei centri storici, per esigenze connesse al miglioramento e al potenziamento dei servizi offerti, all'adeguamento delle condizioni igienico-sanitarie e funzionali all'efficienza energetica. Concesso l'aumento della capacità ricettiva. Facilitati anche i cambi d'uso da affittacamere a albergo e da albergo a residence. La realizzazione di nuovi alberghi, affittacamere e campeggi nonché bar e ristoranti, la loro ristrutturazione e il loro ampliamento sono sostenuti da contributi in conto capitale, o, in alternativa anche parziale, mutui a tasso agevolato, della durata massima di venti anni più due di preammortamento (e non più di 15 anni). Tra le spese ammissibili sono inserite quelle riguardanti i terreni funzionali alla realizzazione o all'ampliamento di spazi di servizio accessori.

Legge 16 febbraio 2011, n. 1

Bur 10 marzo 2011, n. 10

05/01/2011

Esclusione aree impianti fotovoltaici

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

Sono in vigore, anche in Valle d'Aosta, le linee guida per l'esclusione delle aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici ed eolici. La Regione non prevede alcun vincolo per i pannelli fotovoltaici installati sui tetti degli edifici, per gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (nel caso in cui non sia possibile l'utilizzo di superfici esistenti), per gli impianti mobili e quelli eolici di potenza inferiore a 60 kW. Al contrario, gli impianti fotovoltaici non possono essere installati nei centri storici, nelle zone soggette a vincolo di inedificabilità, in zone protette e in aree a rischio idrogeologico oppure sui terreni per i quali siano stati concessi contributi previsti dai Piani di Sviluppo rurale 2000-2006 o 2007-2013. Per quanto riguarda, invece, l'eolico, non possono essere installati impianti di potenza superiore a 60 kW nelle aree naturali protette, nelle zone soggette a vincoli di inedificabilità, sui ghiacciai e nelle zone A, B e C dei centri abitati.

Dgr 5 gennaio 2011, n. 9

Bur 1 febbraio 2011, n. 5

23/12/2010

Certificazione energetica edifici

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

La Regione, che in questi mesi lavora per mettere a punto un proprio sistema regionale per la gestione della certificazione energetica degli edifici, integra e specifica con una deliberazione i contenuti dell'allegato A alla Dgr 3014/2009 che definisce gli indicatori climatici e detta le metodologie per la determinazione delle prestazioni energetiche degli immobili. I nuovi documenti sono consultabili sul sito web della Regione, nella pagine dell'Energia.

Dgr 23 dicembre 2010, n. 3629

Bur 25 gennaio 2011, n. 4

20/12/2010

Società regionale per appalti

A cura di Confappi

Costituita una società per azioni per la gestione di servizi alla pubblica amministrazione regionale. Tra le sue funzioni la supporto nella gestione dei cantieri di lavoro per le opere minori di pubblica utilità.

Legge 20 dicembre 2010, n. 44

Bur 28 dicembre 2010, n. 53

10/12/2010

Opere pubbliche

A cura di Confappi

Tra gli interventi di questa legge finanziaria, 28 milioni di euro stanziati per un piano pluriennale per proteggere abitati e infrastrutture da frane e inondazioni (di cui 6 milioni di euro per il 2011). Poi, per il triennio 2011-2013 è autorizzato un indebitamento di 180 milioni di euro, per varie opere pubbliche (scuole, funivie, caserme).

Legge 10 dicembre 2010, n. 40

Bur 28 dicembre 2010, n. 53

10/09/2010

Contributi per l'efficienza energetica

A cura di Confappi

Modificati i contributi previsti per la promozione dell'uso razionale dell'energia, con la sostituzione dell'allegato A alla delibera della giunta regionale n. 1064 in data 23 aprile 2010. Prevista l'incentivazione dell'allacciamento alle reti di teleriscaldamento alimentate con fonti rinnovabili oppure combustibili gassosi. Cambiati i criteri di per le pompe di calore con l'applicazione di parametri meno restrittivi che consentono di incentivare un maggior numero di installazioni. Adeguati quelli dei generatori di calore a biomassa legnosa alle intervenute variazioni di organizzazione del sistema internazionale di accreditamento dei laboratori di prova.

Dgr 10 settembre 2010, n. 2413

Bur 2 novembre 2010, n. 4

20/08/2010

Ordini e collegi vagliano chi vuol essere certificatore energetico

A cura di Confappi

Modalità di accreditamento dei certificatori energetici e degli ispettori che eseguono su di loro i controlli. Oltre alle lauree e diplomi consueti, l'alternativa è la frequenza di un corso di formazione (dettagliato nella delibera n. 1448 in data 28 maggio 2010) o un'esperienza professionale almeno triennale. Escluso dai certificatori il personale dell'Arpa che può avere solo funzioni ispettive. Gli ordini e collegi professionali sono comunque tenuti, attraverso un apposito schema di convenzione, alla verifica della conoscenza delle norme valdostane in merito alla certificazione energetica da parte dei loro iscritti che volessero accreditarsi.

Dgr 20 agosto 2010, n. 2236

Bur 28 settembre 2010, n. 40

23/04/2010

Finanziamenti per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili

A cura di Confappi

Determinate nuove modalità per la concessione e la liquidazione delle agevolazioni dell'art. 5 della L.R. 3 gennaio 2006, n. 3 (Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia). Esse possono prevedere contributi in conto capitale o mutui agevolati per le opere di utilizzo razionale dell'energia e di aumento dell'efficienza degli edifici e per le fonti rinnovabili. Escluse le spese di progettazione, direzione dei lavori e collaudo. Altra novità è che per il calcolo delle agevolazioni rivolte alle nuove costruzioni, alle ricostruzioni ed agli ampliamenti volumetrici degli edifici, occorrerà utilizzare l'apposito programma applicativo fornito dalla Regione, evitando i programmi forniti sul mercato, che portavano a risultati non univoci, data le ambiguità delle precedenti regole tecniche.

Dgr 23 aprile 2010, n. 1064

Bur 25 maggio 2010, n. 22,

19/11/2008

Tetti in pietra

A cura di Confappi

Si modifica la legge n. 13 2007 che riguarda i tetti in "lose" di pietra e i relativi contributi. Un regolamento regionale entro 30 giorni detterà le caratteristiche dimensionali e le modalità esecutive di posa. Prorogato di un anno il termine in cui i comuni debbono individuare con apposita cartografia gli ambiti e le costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura del tetto con lose di pietra. Dei contributi previsti si occupa la regione fino a termine 2011. E' essa che ha il compito di fare le verifiche a campione sulle opere eseguite. Chi si è visto rifiutare contributi, può presentare nuova domanda, nel rispetto dei requisiti del regolamento.

Legge 19 novembre 2008, n. 25

Bur 9 dicembre 2008, n. 50

18/04/2008

Catasto ai comuni

A cura di Confappi

Regola il trasferimento alla regione e ai comuni delle funzioni amministrative in materia di catasto terreni e catasto edilizio urbano, ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 2007, n. 142 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in materia di catasto). In sostanza è la Regione a gestire le banche dati mentre i Comuni si limitano ad utilizzarle e a consentire l'accesso al pubblico, salvo diverse convenzioni. Stanziare le risorse finanziarie, anche al fine del personale necessario.

Legge 18 aprile 2008, n. 19

Bur 3 giugno 2008, n. 23

18/04/2008

Certificazione energetica

A cura di Confappi

Varata anche in Val d'Aosta la certificazione energetica in edilizia, per quanto le metodologie per la determinazione delle prestazioni energetiche degli edifici e i valori limite siano rinviati a una deliberazione della Giunta regionale. I nuovi edifici, le manutenzioni straordinarie, gli incrementi volumetrici oltre il 20% e la sostituzione di impianti o generatori calore debbono obbedire ai futuri requisiti di risparmio energetico. La certificazione è prevista anche per le compravendite e le locazioni e va allegata ai rogiti e ai contratti relativi (l'allegazione può però essere messa in dubbio in base alle recenti norme nazionali). Promosso l'elenco regionale dei soggetti certificatori e di quello degli ispettori presso la Camera valdostana delle imprese e delle professioni, di cui la legge dettaglia i requisiti. Costituito il Catasto energetico degli edifici. Un piano di risanamento energetico obbligherà i proprietari di edifici con più di quattro unità abitative, ove tecnicamente possibile, ad adottare la contabilizzazione del calore e la termoregolazione per ogni ambiente, ma anche la contabilizzazione dei consumi di acqua fredda e calda. Obbligatoria anche la predisposizione delle opere necessarie a favorire il collegamento a reti di teleriscaldamento. Previsti contributi in conto interessi per mutui stipulati con banche o intermediari finanziari convenzionati per i progetti di riqualificazione energetica firmato da un professionista che garantisca, tramite una polizza di responsabilità professionale, il risultato energetico finale ed il risparmio annuo conseguibile.

Legge 18 aprile 2008, n. 21

Bur 8 luglio 2008, n. 28

18/04/2008

Delega funzioni catastali

A cura di Confappi

Si regola il trasferimento alla regione Val d'Aosta delle funzioni nazionali in materia di catasto edilizio e Urbano, ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 2007, n. 142 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in materia di catasto). A sua volta la Regione trasferisce ai comuni, in forma singola o associata, il compito di fornire accesso alle banche dati.

Legge 18 aprile 2008, n. 19

Bur 3 giugno 2008, n. 23

18/04/2008

Servizio idrico integrato

A cura di Confappi

Programma pluriennale di interventi per il servizio idrico integrato, con investimenti triennali per 182,5 milioni di euro. Per la realizzazione i comuni sono riuniti in sotto ambiti territoriali (subAto).

Legge 18 aprile 2008, n. 13

Bur 6 maggio 2008, n. 19

24/12/2007

Cooperative ed edilizia popolare

A cura di Confappi

I mutui agevolati concessi a favore delle cooperative edilizie (legge n. 56/1986) e quelli per la promozione dell'uso razionale dell'energia (legge n. 3/2006) possono essere estinti anticipatamente, senza penalità. La Giunta regionale, entro il mese di giugno di ogni anno, provvede a variare i limiti di reddito per l'assegnazione delle case popolari, su base Istat.

Legge 24 dicembre 2007, n. 34

Bur 15 gennaio 2008, n. 3

24/12/2007

Rischio frane e alluvioni

A cura di Confappi

I terreni sedi di frane in atto o potenziali e quelli alluvionabili dalle colate detritiche sono distinti, in funzione della pericolosità geologica, nelle classi alta, media e bassa. A seconda della classe, sono stabiliti gli interventi compatibili. Eccezioni possono essere previste per le aree e gli edifici isolati o per le infrastrutture e gli edifici danneggiati o distrutti in caso di dissesti idraulici, geologici o valanghe, purché il grado di protezione sia adeguato all'uso dell'area.

Legge 24 dicembre 2007, n. 34

Bur 15 gennaio 2008, n. 3

24/12/2007

Appalti edili

A cura di Confappi

Sono dettate disposizioni per l'affidamento di incarichi professionali di importo inferiore a 100.000 euro con procedura negoziata nonché altre sui requisiti minimi di sicurezza per le strutture residenziali destinate ad attività socio-assistenziali per anziani. Nell'acquisizione in economia di beni e di servizi di importo superiore a 20.000 euro il dirigente responsabile richiede almeno cinque preventivi, ove le condizioni di mercato lo consentano.

Legge 24 dicembre 2007, n. 34

Bur 15 gennaio 2008, n. 3

24/12/2007

Procedure edilizie

A cura di Confappi

Oltre alla concessione edilizia e alla Dia sono riconosciuti anche eventuali titoli abilitativi all'intervento edile, se previsti da leggi di settore o in materia di procedimento unico, a condizione che gli interventi siano conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti. Facilitazioni urbanistiche (mutamenti di destinazione d'uso di volumi preesistenti e di interventi che comportano incremento volumetrico) sono concesse per gli esercizi di ristorazione esistenti situati lungo le piste di sci o a servizio di infrastrutture ricreativo-sportive classificate di interesse regionale. Resta un vincolo d'uso ventennale. Si chiarisce che le facilitazioni procedurali della legge n. 23/2005 per le fonti rinnovabili di energia non si applicano agli impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica.

Legge 24 dicembre 2007, n. 34

Bur 15 gennaio 2008, n. 3

Edilizia rurale

A cura di Confappi

Aiuti fino al 60 per cento della spesa ammissibile con tetto di 500.000 euro, per investimenti realizzati da giovani agricoltori entro cinque anni dall'insediamento, per macchinari, costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, acquisto di terreni diversi da quelli destinati all'edilizia, impianti di biogas. Finanziamenti anche per la conservazione di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali, fino al 100 % della spesa ammissibile, con limite di 10 mila euro, con in più il 100 per cento delle spese aggiuntive determinate dall'utilizzo di materiali tradizionali, nel caso di interventi che comportino aumento della capacità produttiva. Altre sovvenzioni al 100% dei costi legali e amministrativi per favorire la ricomposizione fondiaria. Favorito anche il turismo rurale con contributi fino all'80% della spesa (100% riqualificazione dei "rus" tradizionali). Tutti questi finanziamenti sono sottoposti a varie condizioni: per esempio non aver ricevuto altri finanziamenti negli ultimi 15 anni per impianti e attrezzature fissi ovvero di interventi relativi a beni immobili, il divieto di mutamento di destinazione e d'uso, quello di cessione dei beni agevolati separatamente dall'azienda.

Legge 12 dicembre 2007, n. 32

Bur 27 dicembre 2007, n. 53

12/12/2007

Fondi opere pubbliche

A cura di Confappi

Varie le disposizioni di fondi previsti da questa legge. Tra gli altri 2 milioni di euro per la messa in sicurezza degli edifici scolastici; 3,8 milioni per opere pubbliche al comune di Saint-Christophe connesse all'aeroporto regionale Corrado Gex; 13,5 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche a favore dei disabili nelle opere pubbliche; 2,5 milioni per opere di rilevante interesse regionale (legge regionale 17 agosto 2004, n. 21); 4,5 milioni di trasferimento annuale all'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA).

Legge 12 dicembre 2007, n. 32

Bur 27 dicembre 2007, n. 53

26/10/2007

Espropriazioni

A cura di Confappi

Contributi agli enti locali per finanziare la registrazione e la trascrizione degli espropri effettuati, fino al 90% della spesa.

Legge 26 ottobre 2007, n. 26

Bur 13 novembre 2007, n. 46

26/10/2007

Edilizia popolare e fondi prima casa

A cura di Confappi

Legge quadro riguardante tutti gli interventi di politica abitativa, in particolare l'edilizia sovvenzionata e convenzionata, i mutui agevolati per la prima abitazione, il recupero del patrimonio esistente, le iniziative per il rendimento energetico in edilizia, il sostegno delle locazioni, il recupero della morosità, le emergenze abitative, la qualità del prodotto nell'edilizia pubblica. Tutti questi "settori" restano regolati dalle norme già esistenti, eccezion fatta per i mutui integrativi prima casa a privati e cooperative da istituire con delibera di Giunta. La norma traccia le filosofie generali a cui debbono ispirarsi tutti questi interventi e soprattutto vara piani triennali, finanziati da un Fondo apposito, in cui si stabiliscono le priorità per l'erogazione dei fondi. Modificata la legge n. 33/1973 che istituisce mutui per il recupero da 10 a 20 anni di durata a favore residenti da almeno due anni nei centri abitati. I finanziamenti sono sino a un tetto massimo del 70% della spesa, e il tasso di interesse è pari al 40 per cento dell'ultimo tasso di riferimento dell'edilizia residenziale.

Legge 26 ottobre 2007, n. 28

Bur 27 novembre 2007, n. 49

06/08/2007

Trasparenza amministrativa

A cura di Confappi

Varato una sorta di testo unico sull'accesso ai documenti amministrativi, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori, sulle dichiarazioni di inizio attività e sul relativo silenzio-assenso che ha effetti anche in campo edilizio e immobiliare in genere.

Legge 6 agosto 2007, n. 19

Bur 28 agosto 2007, n. 35

16/10/2006

Varianti Prg e piani urbanistici di dettaglio

A cura di Confappi

Concede ai comuni che non hanno ancora adeguato i loro piani regolatori generali alle norme della legge urbanistica (la n. 11 del 1998), la possibilità di adottare varianti al Prg (prima vietate). Innanzitutto è varata una "sanatoria" per quelli che si sono adeguati entro fine 2005. Gli altri, possono adottare varianti purché per ben precise opere pubbliche. Innanzitutto i piani urbanistici di dettaglio di iniziativa privata o pubblica. Poi gli adeguamenti di limitata entità della localizzazione delle infrastrutture, imposti da esigenze tecniche. Quindi la modifica della localizzazione degli spazi per i servizi locali, all'interno di singole aree già loro destinate, senza riduzione della loro superficie. Infine le modifiche nei centri storici previste dai regolamenti regionali. Se le procedure non sono rispettate, il divieto di variante permane. E' infine cancellato il limite di tre anni lasciato ai Comuni per l'acquisizione o per adottare i Pud (piani urbanistici di dettaglio) degli immobili sottoposti a vincoli diretti all'espropriazione o all'inedificabilità, per i quali siano trascorsi già cinque anni dall'imposizione del vincolo stesso.

Legge 16 ottobre 2006, n. 22

Bur 31 ottobre 2006, n. 45

16/10/2006

Fasce salvaguardia e rischio valanghe

A cura di Confappi

Viene ammorbidito il divieto di edificazione in una fascia di 100 metri dai laghi artificiali: sono i consigli comunali a disciplinare l'ampiezza delle fasce di salvaguardia e gli interventi in esse consentiti. Le loro

delibere sono sottoposte alla Giunta Regionale, salvo silenzio-assenso entro 120 giorni. Nei terreni franosi, e nelle zone ad alto rischio di valanghe e slavine, viene specificato l'elenco delle opere edili consentite e quali non necessitino di uno studio di compatibilità. Dove c'è rischio di valanghe i progetti sono sottoposti all'approvazione di un'apposita struttura regionale.

Legge 16 ottobre 2006, n. 22

Bur 31 ottobre 2006, n. 45